

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384833
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	carretto
OGTT - Tipologia	cassa d'asse/ ramaglia/ fiore
OGTW - Parte residuale	fiore
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice/ parte residuale

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	ciuri/ giggiu centrale
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

OGDS - Note	<p>Il fiore è la parte centrale della ramaglia. Nel palermitano la ramaglia è detta "rrabiscu" cioè arabesco, in quanto realizzato con le lettere dell'alfabeto arabo cufico: esso riproduce in ferro battuto, elementi di quell'antico alfabeto. Nel catanese è detto "pampanigghiu", cioè indica la presenza di foglie; nel ragusano, "nfrascatura", per la presenza di rami. Nella Sicilia orientale, questo elemento è composto da tre grandi fiori con lunghi steli (u giggiu centrale e i sospiri) che terminano in teste di paladini, mostri, stendardi, tutti elementi che sono detti "ramuzza ballarini).</p>
-------------	--

QNT - QUANTITA'

QNTR - Quantità parti residuali	6
---------------------------------	---

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 376
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 376 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Magazzino/dentro cassa 83152/seggiolaio
LDCD - Riferimento cronologico	XX

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	RG
PRVC - Comune	Comiso
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1955/ca
LAN - Note	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il bene, (soprattutto le parti in ferro dei carretti) "per pochi soldi" come lui stesso asserisce, in botteghe di fabbri a Comiso e a Rosolini. Si riporta di seguito il brano del libro "La casa di Icaro", dove viene descritta la visita a Rosolini presso i carradori: [...] un mattino sono partito con mio figlio con una corriera: verso le sei, ancora buio, con le stelle; allora bisognava viaggiare un paio d'ore per raggiungere Rosolini, un centro di carradori, per vedere se mi riusciva di raccogliere qualche pezzo di carretto. Siamo arrivati alle otto. [...] i carradori in parte erano al lavoro; altri se ne stavano intorno alla bottega a chiacchierare, o facevano colazione. [...] allora non c'era nessun mercato di questi oggetti: per averli bastavano pochi soldi. [...] Tornai in corriera con mio figlio, sovraccarico di pacchi.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	83257/6
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	431/6
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di	

georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1925
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
DTT - Note	L'oggetto, per la tipologia dell'esecuzione, fu costruito intorno al 1930 a Comiso, nel ragusano.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Salafia, Giuseppe
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX/ prima metà
AUTC - Contesto culturale	Area Sicilia Orinetale
AUTS - Riferimento al nome	bottega
AUTR - Ruolo	capo officina
AUTE - Mestiere	Fabbro di carretti
AUTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Produzione artigianale della Sicilia Orientale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale

ATBS - Note	Nella costruzione di un carretto esisteva una forte interrelazione fra diverse categorie artigiane. Nel caso specifico, il bene è stato realizzato da un fabbro.
--------------------	--

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	È l'elemento centrale della ramaglia della cassa d'asse. È detto fiore e presenta un gambo centrale a tortiglione decorato con motivi a girali e a fiori.
--------------------------	---

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDA - Riferimento alla parte	Ramaglia/ fiore
AIDP - Posizione	centrale
AIDI - Identificazione	motivi decorativi a fiore e a volute
AIDD - Descrizione	Il gambo del fiore è sormontato da un fiore a due petali contrapposti. Dal gambo si dipartono, sia a destra che a sinistra, steli a girali.
AIDC - Codifica Iconclass	48 A 98 33; 48 A 98 13 3

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il termine "Ramaglia" in italiano significa "insieme di rami". Lo stesso termine viene usato per indicare questo elemento del carretto, per la sua singolare decorazione con motivi a rami fitomorfi. Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzeri). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è affidata al fabbroferraio ('u ferraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascia di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascia di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascia di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascia di fusu). "A chiavi", soprattutto, è quel pezzo di legno che permette allo scultore di sbizzarrirsi come meglio crede, senza crearsi problemi di solidità del pezzo in quanto ha uno scopo esclusivamente decorativo. Inizialmente presero il sopravvento le scene religiose, ma in seguito gli scultori s'ispirarono anche alla mitologia classica e a scene epico-cavalleresche. Il fonditore ('u ramaturi) prepara le boccole, 'i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzi delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano.</p>
---------------------------------------	--

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	Ramaglia/ fiore

MTCM - Materia	metallo/ ferro
MTCT - Tecnica	forgiatura, fusione, inchiodatura, piegatura a caldo
MTCS - Note	La tecnica è quella del ferro battuto.
MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Artigianale: è un procedimento di deformazione plastica a caldo del metallo cui si dà una determinata forma battendolo, piegandolo e sottoponendolo a forte pressione.. Quando il ferro, nella fucina, raggiunge circa i 1000 gradi, viene lavorato con incudine e martello; quando la temperatura diventa più alta (1400 gradi ca.) esso viene saldato.
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	Ramaglia/ fiore
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	21
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	storico
UTUS - Specifiche	reimpiego/ strutturale
UTUF - Funzione	Tecnica ed estetico-ornamentale
UTUM - Modalità di uso	La ramaglia fa parte del sistema delle ruote. Essa, oltre ad avere una funzione ornamentale, aveva la fondamentale funzione di sostegno della cassa di legno dove passava l'asse (fusu) della ruota; e, nella parte superiore, di sostegno alla traversa in ferro e alle mensole su cui poggia il piano del carretto.
UTUO - Occasione	durante l'attività lavorativa
UTUD - Riferimento cronologico	XIX - XX/ fine - metà
UTUN - Note	La funzione estetico-ornamentale e simbolica di questi particolari in ferro battuto era data dalle figurazioni tratte da repertori tradizionali così suddivisi: epico-cavalleresco, con teste di paladini, paladini in combattimento, cavalieri, dame, spadaccini, duellanti; mitologico, con uomo uccello, arpie, angeli trombettieri, uomo pesce; araldico, con aquile moncipiti; realistico, con massari a cavallo, carabinieri, pugili; e naturalistico con motivi fitomorfi e zoomorfi.
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Ramaglia/ fiore
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	corrosione, deformazione, mancanza di parti
STP - Proposte di interventi	restauro, pulitura
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	83257/6
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Ramaglia/ fiore
FTAA - Autore	Carracchia, laura
FTAD - Riferimento cronologico	2023
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83257 (6).jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Joep, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR3
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia

bibliografico completo	orientale, in Kalos, III, 1972.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR4
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR7
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR8
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	

CMPD - Anno di redazione	2023
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2023
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Le decorazioni della cassa d'asse completa sia di ramaglia che di cassa, dell'area ragusana, richiamano gli stili barocco e rococò. Le influenze stilistiche non possono ricondursi ad un semplice fenomeno di imitazione. Nel valutare sia le tecniche artigiane che gli stili diversi a seconda delle aree geografiche, bisogna tener presente che essi si tramandavano di generazione in generazione, all'interno delle botteghe, evolvendosi ma non perdendo il segno della matrice originaria. Inoltre esisteva una forte interrelazione fra le diverse categorie artigiane. In Sicilia, fra la seconda metà del XIX e i primi decenni del XX secolo, periodo di massima diffusione del carretto, tali interrelazioni si svolgevano all'interno delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. Erano frequenti incontri tra scultori della pietra e del legno, decoratori di carretti, fabbri ecc.. Infatti, gli elementi iconografici delle arti della pietra, del legno, del ferro, sono tra di loro comuni; basti pensare alle mensole in legno del carretto e a quelle in pietra dei balconi.</p>